



I GIOVANI IN PARTENZA PER IL BRASILE Tutti insieme, "Todo Mundo Junto"!

Partire è non lasciarsi chiudere dal piccolo mondo cui apparteniamo: qualunque sia la sua importanza, l'umanità è più grande, ed è a lei che dobbiamo tendere, è lei che dobbiamo servire. Partire è aprirci agli altri, scoprirli, farci loro incontro" (Dom Helder Camara).

Queste sono le parole che ci hanno inviato Giulia Di Norcia e Nicola Colacino dal Brasile dove hanno raggiunto Silvia Denti, presso la Parrocchia di Nossa Senhora Aparecida, a Senador Canedo, Goiania il 9 giugno, attraverso il Progetto Todo Mundo Junto, volontari per la missione con Daniele 2013, promosso dalla Caritas diocesana di Parma.

Questo il "sogno" che hanno continuato a costruire, dopo l'esperienza dell'anno precedente, insieme ai bambini e ai ragazzi che partecipano alla Colonia de férias, il Grest brasiliano.

A settembre Nicola e Giulia rientreranno in Italia e al loro posto, partiranno Giacomo Caligaris e Fabio Antonaci.

UNA MESSA IL 23 LUGLIO ALLO SPIRITO SANTO In ricordo di Giovanna Spanu

C'era un caldo torrido dieci anni fa quando, il 23 luglio 2003, in una stanza dell'Ospedale Maggiore di Parma, Giovanna Spanu esalava gli ultimi respiri. Chi le era accanto cercava di darle sollievo facendole aria con il ventaglio. Da giorni ormai non riusciva più a deglutire nulla, neppure l'acqua. Per alleviare l'arsura le si poteva solo passare un fazzoletto bagnato sulle labbra. In quei giorni Giovanna sembrava più che mai l'immagine viva di quanto si legge nel Salmo 41: «L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio? (Sal 41, 2-3)». Era stata proprio lei qualche giorno prima a chiedere di "lasciarla andare" da Gesù, suo Sposo. Vedere il Suo Volto era stato il desiderio di tutta una vita, soprattutto di quei quattro anni di malattia ed ora era arrivato il momento.

La sua vita ha lasciato il segno non solo nei tanti che l'hanno conosciuta e amata, ma anche in coloro che, sentendo parlare di lei, ne rimangono attratti e affascinati. A dieci anni da quel 23 luglio, Giovanna Spanu, co-fondatrice della Piccola Comunità Apostolica, verrà ricordata nella parrocchia dello Spirito Santo durante la celebrazione eucaristica delle 18 e 30. Ringrazieremo il Signore per il dono di una vita interamente spesa nel desiderio di amare Gesù e farlo amare.



CAMPO INTERNAZIONALE A FORNOVO "Se tu conoscessi il dono di Dio..."

Sono 20 giovani, dai 19 ai 30 anni, provenienti da Italia, Francia e Spagna, che partecipano ad un'esperienza internazionale di spiritualità e di servizio, promossa dalle Figlie della Croce. In comunione con i giovani a Rio de Janeiro per la Giornata Mondiale della Gioventù, viene proposto un tempo di vita, di condivisione, di preghiera,

per un cammino di ricerca e discernimento e la possibilità di un servizio in luoghi diversi di impegno, alla sorgente di Colui che dice alla samaritana: "Se tu conoscessi il dono di Dio". Prima tappa: villa Santa Maria di Fornovo, da cui i giovani partiranno per fare servizio presso i Centri di aiuto alla Vita e le Mense dei poveri, la comunità Betania (Marore), la Casa della Carità e presso il centro estivo della parrocchia di Sala Baganza. Seconda tappa, a Chiavenna, luogo in cui si è compiuta l'esistenza dono di suor Maria Laura Mainetti.



Il percorso triennale e la possibilità di seguire singoli corsi. E già si guarda all'a.a. 2013-14

Fra teologia e scienze umane: la proposta dell'Istituto Sant'Ilario

Anche quest'anno con la sessione estiva degli esami si è concluso l'anno accademico 2012/13 dell'Istituto interdiocesano Superiore di Scienze Religiose "S. Ilario di Poitiers" (IISSR). L'IISSR è un'Istituzione accademica interdiocesana (Parma, Piacenza e Fidenza) collegata alla Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna che consente, al termine di un ciclo di studi triennale, di conseguire la "Laurea in Scienze religiose". È un percorso articolato in tre anni nei quali gli studenti sono stimolati ad acquisire in modo scientifico e sistematico la ricchezza della tradizione ebraica e cristiana nei suoi fondamenti biblici, storici e teologici, in dialogo con le scienze umane in relazione al nostro complesso contesto culturale. Le aree disciplinari che vanno a costituire il piano di studi sono quattro: area filosofica e delle scienze umane, area biblica, area storica (Chiesa e religioni), area teologica. È certo un percorso impegnativo per il profilo accademico che lo caratterizza, ma rivolto a tutti coloro che desiderano una formazione culturale forte, ricca, puntuale che faccia crescere la consapevolezza della propria vita cristiana anche in un'ottica di servizio ecclesiale nelle sue diverse forme. Questa proposta è rivolta anche a coloro che desiderano impegnarsi nell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado, per il quale insegnamento la normativa prevede un percorso di studio quinquennale di "scienze religiose" articolato sul 3+2 come per qualsiasi altro insegnamento. Al di là del profilo accademico, in questi anni molte persone di tutte le età (i cosiddetti "uditore") sono passate dall'IISSR anche con una semplice e "ridotta" domanda di formazione motivata da interessi



specifici maturati all'interno dei propri percorsi esistenziali ed ecclesiali, scegliendo di volta in volta i corsi attivati solo con l'intento di conoscere e approfondire i contenuti della rivelazione e alimentare così il proprio desiderio di conoscenza e crescita spirituale. Alla domanda di sapere teologico l'IISSR risponde suggerendo "pacchetti" mirati di corsi di carattere multidisciplinare (per es. Sinottici, Teologia morale fondamentale, antropologia filosofica, bioetica) o attinenti al medesimo ambito (per es. Intr. alla S. Scrittura, Pentateuco, Letteratura Sapienziale, Giovanni) lasciando tuttavia aperta l'adesione a singoli corsi compresi al-

l'interno della proposta formativa. Sono proposte anche attività seminariali e corsi non afferenti al piano di studio come il corso di introduzione all'Ebraico biblico e quello di "Lettura popolare dei Padri della Chiesa" che sarà attivato a partire dal prossimo autunno. Questo e molto altro propone l'IISSR a coloro che si regalano il tempo per un'esplorazione attenta dei tesori della rivelazione cristiana che non smette nel nostro presente di interrogare la contemporaneità e il nostro bisogno di senso anche all'interno della stessa esperienza religiosa.

Per favorire la partecipazione le lezioni sono collocate in orario serale dalle 17 alle 21.45 nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì a partire dal prossimo settembre fino a maggio. La sede dell'Istituto è presso il Seminario Minore in via Solferino 25 a Parma, ed è possibile contattare la Segreteria per qualsiasi informazione.

Per contatti, ulteriori informazioni e iscrizioni
www.istitutosantilaro.it; segreteria@istitutosantilaro.it; vicedirettore@istitutosantilaro.it
0521.289001

Vinicio Zanoletti
Vicedirettore IISSR



La forza del rito

DUE CANTI /2

In Paradiso - Nella Casa del Padre [19975], n. 599, T. M.: G. Stefani

Funzione ed esecutori

Canto per la liturgia delle esequie, adatto in modo particolare al momento del commiato e alla processione dalla chiesa al camposanto.

Testo e musica

Inno-strofico: cinque strofe di quattro versi, e ritornello. Canto augurale per il defunto, che viene come accompagnato nel suo sperato ingresso alla pace di Dio. Si enumerano, quasi in circolare visione, gli angeli, i santi (i martiri, i poveri), la Vergine e Cristo. L'incontro con ciascuno di loro introduce il cristiano al Dio che è padre, gloria, bene eterno, e lo riunisce alla famiglia dei redenti.

È evidente il legame col gioiello della liturgia funebre latina, l'antifona "In Paradisum". La ricerca di una "traduzione" italiana esclude a priori qualunque traslitterazione, per motivi lampanti. Questo inno ne rispetta l'attacco "In Paradiso ti accolgono gli angeli"; poi, intuendone la ricchezza, ne evolve pacatamente le figure e i temi. Ciò che va perduto in densità, è acquistato in visibilità; non più una concisione apprezzabile forse solo dal colto, ma la serena sequenza dei "familiari di Dio", con modo e ritmo di processione. Ogni strofa riprende con "ti accolgano", mantenendo così un tono personale, e favorendo una riscoperta affettiva del mistero del Paradiso, comunità di viventi. Il contributo catechetico è rilevante.

Formalmente si dà prevalenza quantitativa alla strofa, ma melodicamente il ritornello offre per primo un suo schema melodico, che poi le strofe riprendono con qualche sviluppo maggiore: ne ri-



sulta unità di movimento ed equilibrio di strutture.

La melodia oscilla fra minore e maggiore, ma nell'insieme rende un suono piuttosto mesto, come per temperare la speranza con la coscienza della tristezza presente.

Esecuzione

È dotato di sufficiente numero di strofe per accompagnare i due gesti dell'aspersione e dell'incensazione: ne esalta il significato, se compiuti con attenzione e cura materna. Lasciar cantare con spontaneità, seguendo il ritmo delle parole, come indica con chiarezza la stessa formulazione ritmica: tanto più necessario, quando chi canta sta in movimento (chi presiede). Un eventuale solista, se ne fosse il caso, mantenga una sua austera correttezza.

Destinazione

Per qualunque assemblea data l'autenticità del linguaggio. Immediato sarà il risultato complessivo. (da Eugenio Costa - 2. fine)